



Cod. 15a

Il Re Cono

Molto tempo fa viveva il Re Cono, signore del Mar Adriatico. Era una creatura enorme, altissima. Aveva testa e busto di uomo e grandi tentacoli come gambe. Governava ogni angolo del mare e tutti i pesci che vi abitavano. In testa portava un'enorme corona d'oro e aveva anche una barba bianca molto lunga. Possedeva un tridente che gli permetteva di muovere le maree e scatenare maremoti. Il re non era mai soddisfatto di ciò che possedeva: voleva sempre di più.

Così, un giorno, volle impadronirsi di gran parte della terra e salì in superficie, andando in giro per prati, colline e monti. Si portò dietro molta acqua e creò enormi onde che distrussero villaggi e città. Demetra, sorella di Zeus e Madre della Terra, si arrabbiò molto con il Re Cono e lo rincorse per ricacciarlo nel mare. Mentre lo inseguiva, gli lanciava pietre dal potere di trasformare in roccia ciò che toccavano. Il Re Cono, agile e svelto nell'acqua, era però lento nel correre sulla terra, così non fece in tempo a ritornare in mare e un sasso lo colpì e lo pietrificò all'istante.

Divenne un monte di roccia a cui fu dato il nome di "Conero" e fu condannato a guardare il suo adorato mare senza mai più poter immergersi in esso.

Ancora oggi chi visita la costa marchigiana può ammirare la bellezza del monte e condividere con lui un certo senso di malinconia guardando il mare.

Classe IV

Scuola Primaria "E. Medi" – I.C. "E. Medi" di Macerata